

TEMPO DI AVVENTO

**PRIMA DOMENICA
ANNO C**


SECONDI VESPRI

ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)


SECONDI VESPRI

INNO

H.IV



C Ondi-tor alme síde-rum, ætérna lux credénti- um,



Christe, redémptor ómni- um, exáudi preces súpplícum.

2. Qui cóndolens intéritu
mortis períre sáculum,
salvásti mundum lánguidum,
donans reis remédium.

4. Cuius forti poténtiæ
genu curvántur omnia;
cæléstia, terréstria
nutu faténtur súbdita.

3. Vergénte mundi vésperè,
uti sponsus de thálamò,
egréssus honestíssima
Víriginis matris cláusula.

5. Te, Sancte, fide quáesumus,
ventúre iudex sáculi,
consérva nos in témpore
hostis a telo pérfidí.

6. Sit, Christe, rex piíssime,
tibi Patríque glória
cum Spírítu Paráclito,
in sempitérna sácula. Amen.

Traduzione dell'Inno:

*1. Creatore degli astri, Altissimo,
eterna luce dei credenti,
o Cristo, Redentore di tutto l'universo,
esaudisci le nostre suppliche.*

*2. Preso da pietà vedendo il creato
precipitare nell'abisso della morte,
salvasti il mondo esausto
donando ai colpevoli aiuto.*

*3. Mentre sul mondo calava la sera,
come sposo da stanza nuziale
uscisti dal grembo purissimo
di Maria, la Vergine Madre.*

*4. Davanti alla tua forte potenza
le creature tutte si prostrano;
il cielo e la terra s'inclinano
professandosi a te sottomessi.*

*5. Fiduciosi ti supplichiamo, Altissimo:
tu che verrai a giudicare il mondo
custodiscici nel tempo presente
dalle insidie del malvagio nemico.*

*6. A te, o Cristo, Re piissimo,
al Padre e al Santo Spirito
sia onore, lode e gloria
nei secoli dei secoli. Amen!*

SALMODIA

ANTIFONA I - SALMO 112

VIII G

I N il- la di- e * stil-lábunt montes dulcé-di-nem, et
colles flu- ent lac et mel, alle-lú- ia. E u o u a e.

Lodate, servi del Signore, *
 lodate il nome del Signore.
 Sia benedetto il nome del Signore, *
 ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
 sia lodato il nome del Signore.
 Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
 più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
 e si china a guardare nei cieli e sulla terra?
 Solleva l'indigente dalla polvere, *
 dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *
 tra i principi del suo popolo.
 Fa abitare la sterile nella sua casa *
 quale madre gioiosa di figli.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA II - SALMO 113A

VIII G 2
2 J
2

Ucundá- re * fi- li- a Si- on, exsúlta sa-
tis fi- li- a Je-rú-sa-lem, alle-lú- ia. E u o u a e.

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA III - SALMO 113B

v a

3 **E** Cce Dómi-nus vé-ni- et, * et omnes sancti e-jus

cum e- o : et e-rit in di- e illa lux magna, alle-lú- ia.

E u o u a e.

Non a noi, Signore, non a noi, †
 ma al tuo nome da' gloria, *
 per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
 «Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *
 egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
 opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, *
 hanno occhi e non vedono,
 hanno orecchi e non odono, *
 hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
 hanno piedi e non camminano; *
 dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e per sempre.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA IV - SALMO 114-115

VII c

4 **O** - mnes * si-ti-én-tes, ve-ní-te ad aquas : quæ-ri-
 te Dómi-num, dum inve-ní-ri pot-est, alle-lú-ia.
 E u o u a e.

Amo il Signore perché ascolta *
 il grido della mia preghiera.
 Verso di me ha teso l'orecchio *
 nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
 ero preso nei lacci degli inferi.
 Mi opprimevano tristezza e angoscia †
 e ho invocato il nome del Signore: *
 «Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, *
 il nostro Dio è misericordioso.
 Il Signore protegge gli umili: *
 ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
 poiché il Signore ti ha beneficato;

egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
ha preservato i miei piedi dalla caduta.
Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.
A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria... Si ripete l'antifona.

ANTIFONA V - CANTICO NT 22

Ap 19,1-2, 5-7

IV A

S **E** Cce vé-ni- et * Prophé- ta magnus, et ipse reno-
vá-bit Je-rú-sa- lem, al-le-lú- ia. E u o u a e.

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
 veri e giusti sono i suoi giudizi.

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
 voi che lo temete, piccoli e grandi.

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
 il nostro Dio, l'Onnipotente.

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
 rendiamo a lui gloria.

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
 la sua sposa è pronta.

Gloria... Si ripete l'antifona.

LETTURA BREVE

RESPONSORIO

Mostraci Signore la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

IV

O -sténde no-bis Dómi-ne * Mi-se-ri-córdi- am tu- am.

Osténde. √. Et sa-lu-tá-re tu- um da no-bis. * Mi-se-ri-córdi- am

tu- am. √. Gló-ri- a Patri, et Fí-li- o, et Spi-rí-tu- i Sancto.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

VIII G

N E tíme- as Ma-rí- a, * inve-nísti grá- ti- am apud

Dóminum : ecce concí- pi- es, et pá-ri- es fí- li- um, al-le-

lú- ia. E u o u a e.

CANTICO DELLA B.V. MARIA*Lc 1,46-55***M**agnificat *

ánima mea Dóminum;

et exsultávit spíritus meus *

in Deo salutári meo;

quia respéxit humilitátem ancillæ suæ, *

ecce enim ex hoc beátam me dicent
omnes generatiónes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est: *

et sanctum nomen éius,

et misericórdia éius a progénie in progénies *

timéntibus eum.

Fecit poténtiam in bráchio suo, *

dispérsit supérbos mente cordis sui,

depósuit poténtes de sede, *

et exaltávit húmiles,

esuriéntes implévit bonis, *

et dívites dímisit inánes.

Suscépit Ísrael, púerum suum, *

recordátus misericórdiæ suæ,

sicut locútus est ad patres nostros, *

Ábraham et sémini eius in sácula.

*Gloria... Si ripete l'antifona***INTERCESSIONI E PADRE NOSTRO**

